

Prot. n.4/2026

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo Nordio

Segreteria.ministro@giustizia.it
gabinetto.ministro@giustiziacer.it

Roma, 12 gennaio 2026

**OGGETTO: Procedura di affidamento della piattaforma di voto per le elezioni ODCEC –
integrazione a precedente segnalazione e richiesta di verifica nell’ambito delle
funzioni di vigilanza**

Illustrissimo Signor Ministro,

con la presente, torno a scrivere a Codesto Dicastero facendo seguito alla comunicazione già trasmessa lo scorso 2 gennaio, con la quale l’Associazione Nazionale Commercialisti ha sottoposto all’attenzione del Ministero alcune criticità inerenti la procedura di affidamento della piattaforma di voto telematico, utilizzata per le elezioni degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In quella sede erano già stati evidenziati profili di possibili irregolarità procedurali, carenze sotto il profilo della trasparenza e criticità, in ordine al rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità e correttezza amministrativa che devono presidiare l’azione degli enti pubblici non economici.

La lettura dell’articolo pubblicato dal quotidiano “Il Tempo” in data 10 gennaio 2026 ha consentito di acquisire ulteriori elementi informativi, non noti al momento della precedente segnalazione, che appaiono rilevanti ai fini di una più compiuta valutazione del procedimento di affidamento in oggetto e del contenzioso amministrativo ad esso connesso.

In particolare, oltre a quanto già rappresentato, emerge che la società non affidataria, ricorrente nel giudizio amministrativo, avrebbe presentato un’istanza di accesso agli atti rimasta priva di riscontro.

Dalla medesima fonte si apprende, inoltre, che la comunicazione di esclusione sarebbe stata trasmessa in assenza di una motivazione idonea a rendere intellegibili le ragioni della scelta operata, impedendo, di fatto, qualsiasi valutazione sulla correttezza del procedimento seguito.

Sempre secondo quanto riportato, l’affidamento sarebbe stato disposto per un importo pari a circa euro 119.300, a fronte di una proposta alternativa pari a euro 60.035.

Una differenza di tale entità, in assenza di criteri di comparazione e di una motivazione puntuale e analitica, non appare giustificabile nell’ambito della fisiologica discrezionalità amministrativa ma pone seri interrogativi in ordine al rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa.

In tale prospettiva, la scelta adottata, ove non adeguatamente sorretta da un'istruttoria completa e da una motivazione rigorosa idonea a dimostrare l'effettiva convenienza per l'Ente, potrebbe integrare ipotesi di pregiudizio alle finanze pubbliche, con le conseguenti responsabilità che si potrebbero determinare in capo ai soggetti decisori.

Come già rilevato nella precedente comunicazione, il tema non riguarda esclusivamente la corretta applicazione del Codice dei contratti pubblici – oggetto del giudizio amministrativo pendente – ma investe anche il silenzio, a questo punto quasi assordante, del Consiglio Nazionale sulle ragioni di una scelta che appare incomprensibile. Tale atteggiamento alimenta, tra gli iscritti, dubbi sulla regolarità delle elezioni, con tutte le conseguenze che ne possono derivare in termini di fiducia nelle istituzioni ordinistiche.

In qualità di Organo vigilante, si chiede, pertanto, a Codesto Ministero, di voler garantire che sugli scritti non permanga neppure un'ombra in ordine:

- al rispetto dei principi di trasparenza, motivazione e parità di trattamento;
- alla corretta gestione delle procedure di affidamento da parte degli organi di vertice;
- alla salvaguardia della regolarità e della credibilità dei processi elettorali interni.

Per tali ragioni, si ravvisa l'urgenza, stante l'imminenza degli incombenzi elettorali, che Codesto Dicastero valuti, nell'ambito delle proprie prerogative, l'opportunità di:

- acquisire chiarimenti formali dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- verificare il rispetto della normativa applicabile in materia di affidamenti;
- accertare la corretta gestione delle istanze di accesso agli atti;
- adottare ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutela della legalità, della trasparenza e della fiducia degli iscritti nelle istituzioni ordinistiche.

Confidando nella sensibilità istituzionale di Codesto Ministero, resto a disposizione per eventuali approfondimenti.

Con ossequio,

Il Presidente
(Marco Cuchel)

